

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGENZIA LAVORO

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1731 del 11/09/2024 BOLOGNA

Proposta: DLV/2024/1779 del 10/09/2024

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Oggetto: PROGETTO THAMM+: RETTIFICA E RIAPPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO
PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI
DATORI DI LAVORO.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Firmatario: PAOLO IANNINI in qualità di Direttore

**Responsabile del
procedimento:** Stefano Accorsi

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'11 gennaio 2018, n. 4 recante “Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive” e, in particolare, il relativo allegato B, che include i servizi di incontro domanda-offerta di lavoro tra i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive rivolti ai lavoratori (LEP F, attività F3) e alle imprese (LEP Q);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e, in particolare, l'art. 52, che ha istituito l'Agenzia Regionale per il Lavoro quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, previa condivisione con le altre istituzioni territoriali, concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini ed imprese;
- la Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss. mm. ii., ed in particolare l'art. 32 bis, comma 2, lett. g), che attribuisce all'Agenzia Regionale per il Lavoro la funzione di governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro;
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” con particolare riferimento all'art. 23 che consente l'ingresso e il soggiorno per lavoro subordinato allo straniero residente all'estero che completa attività di istruzione e formazione organizzate sulla base dei fabbisogni manifestati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle associazioni di categoria del settore produttivo interessato

Richiamati:

- Il Decreto Direttoriale n. 27 del 7 luglio 2023 di adozione delle Linee Guida sulla formazione professionale e civico-linguistica all'estero ai sensi dell'art 23 del D.lgs. n. 286 del 1998 come modificato dal D.L. 20/23, convertito con modificazioni dalla legge 50 del 5 maggio 2023

Considerato che:

- all'interno di questo quadro normativo, di valori e di indicazioni strategiche è stata sviluppata la proposta progettuale THAMM Plus III “Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility in North Africa”, che ha come obiettivo specifico quello di sviluppare le competenze e le qualifiche dei potenziali lavoratori migranti per i mercati del lavoro nazionali e internazionali e si propone di:
 1. supportare i programmi di migrazione legale e mobilità tra l'UE e i principali paesi partner;
 2. sviluppare le capacità delle istituzioni nazionali relative a: analisi del mercato del lavoro, matching domanda/offerta e gestione della mobilità legale con l'intento di soddisfare i fabbisogni espressi dai mercati del lavoro nazionali e internazionali;
- Il progetto si basa e integra l'azione esistente “Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility in North Africa” (THAMM), fase I e II,

finanziata dal Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa, ed è guidata dai principi di titolarità, efficacia degli aiuti, sostenibilità, complementarità, completezza, coerenza e condivisione delle responsabilità;

- Il progetto è volto a migliorare la governance della migrazione per motivi di lavoro, e, più a livello globale, a ridurre le disuguaglianze.
- Il progetto promuove un approccio olistico regionale alla governance della migrazione di manodopera e alla mobilità tra i paesi del Nord Africa e gli Stati membri dell'UE – ed è finanziata dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument NDICI-Global Europe).

Considerato che:

- Il progetto è stato sottoposto da OIM - Organizzazione Internazionale delle Migrazioni – in qualità di soggetto coordinatore, alla DG NEAR (Direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento della Commissione Europea) in data 17/11/2023 e prevede l'applicazione dell'approccio previsto dal Piano annuale THAMM Plus III come sopra descritto, con riferimento all'Italia e ai Paesi del Nord Africa, in particolare Tunisia e Marocco;
- la Regione Emilia-Romagna ha aderito al progetto con la Deliberazione della Giunta Regionale n.49 del 15/01/2024
- Il progetto è stato oggetto di un confronto che si è realizzato nel corso del 2022 e 2023 tra l'OIM - Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo Missione in Italia e Marocco, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano, tre Regioni italiane (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) e l'Agenzia per l'impiego marocchina (ANAPEC) e ha previsto il coinvolgimento delle tre Regioni italiane con riferimento esclusivamente alle attività rivolte al Marocco;
- Con il progetto si intende strutturare iniziative di mobilità professionale/formativa in partnership con i paesi di origine, partendo da un'analisi dei principali fabbisogni comuni del mercato del lavoro in settori specifici e collaborando fin da subito con le associazioni datoriali dei settori individuati e le Regioni, che tramite i loro osservatori del mercato del lavoro e i rapporti diretti con le Parti sociali, sono in grado di identificare i settori e i profili più richiesti dalle imprese nei singoli territori. Aspetto centrale dell'iniziativa è la collaborazione con i territori per dare risposte alle reali esigenze dei mercati del lavoro locali;
- i risultati principali che questa azione deve fornire per contribuire all'obiettivo specifico sono:
 1. la creazione di un sistema operativo di mobility scheme concordato con tutte le parti coinvolte, in grado di contribuire agli obiettivi previsti dai Talent Partnerships;
 2. lo sviluppo di mobility schemes tra i paesi del Nord Africa e gli Stati membri dell'UE, che siano vantaggiosi per le Parti.

Verificato che non è prevista l'assegnazione di una quota del budget di progetto in capo alle Regioni e che ai fini dell'attuazione delle iniziative appena menzionate, non vi è obbligo per la l'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna di un impegno di specifiche risorse a valere sul proprio bilancio;

Dato atto che il progetto, per le attività sopra descritte, vede il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, in particolare per quanto riguarda:

- la messa a disposizione di dati sul mercato del lavoro attraverso i report redatti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro;

- la collaborazione con le parti sociali per individuare i profili di maggiore interesse per il progetto;
- la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei datori di lavoro per descrivere i fabbisogni professionali potenzialmente soddisfabili con il progetto.

Considerato che OIM ha pubblicato in data 25/04/2024 una *Request for Proposal* (RFP) volta ad individuare un soggetto proponente (in forma singola o in partenariato) come fornitore di servizi per lo sviluppo e l'attuazione dei programmi di formazione professionale nell'ambito della meccatronica e civico-linguistica per cittadini stranieri, e/o gli apolidi e gli stranieri rifugiati residenti in Marocco.

Considerato altresì che

- con Determinazione n. 1436 del 12 luglio 2024 l'Agenzia Regionale per il Lavoro ha approvato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei datori di lavoro in riferimento al Progetto Thamm+;
- per mero errore materiale al paragrafo 3 dell'avviso pubblico (Allegato 1 alla Determinazione Direttoriale n. 1426 del 12 luglio 2024) è indicata la dicitura "*i legali rappresentanti o loro delegati di imprese operanti nel settore della meccatronica*";
- si ritiene invece possibile la partecipazione di aziende di qualsiasi settore che intendano assumere i profili individuati nel paragrafo 4 dell'avviso pubblico sopraccitato;
- si rende pertanto necessario riapprovare l'avviso pubblico, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono sostituite le parole "*i legali rappresentanti o loro delegati di imprese operanti nel settore della meccatronica*" contenute nel paragrafo 3, con le seguenti: "*i datori di lavoro (legali rappresentanti o loro delegati) interessati all'assunzione delle figure professionali di cui al paragrafo 4*".

Verificato che l'attuazione del progetto THAMM+ non comporta nuovi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1620 del 29/10/2015 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della L.R. 13/2015, e ss.mm.ii;
- la determinazione n. 79 del 26/10/2016 di "Adozione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna" approvata con deliberazione della Giunta Regionale 1927 del 21/11/16 e ss.mm.ii
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 5 febbraio 2024, recepita con determinazione dirigenziale n. 246 del 15 febbraio 2024 con la quale è stato designato il Dott. Paolo Iannini quale Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di individuare nel Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990.

Visti altresì:

- il Regolamento UE n. 679/2016 "*General Data Protection Regulation*";
- il D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 190 del 6/11/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- le disposizioni dettate nella determinazione n. 1256 del 14/10/2022 di ripartizione delle competenze in tema di Privacy e Linee Guida per i soggetti attuatori e gli incaricati dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro n. 144 del 31/01/2024 con cui si è approvato il P.I.A.O. 2024 - 2026 “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna 2024 - 2026 – Approvazione*”;

Dato atto che il sottoscritto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall’art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. Di riapprovare, a seguito delle modifiche esposte in premessa, l’avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse nell’ambito del progetto “THAMM +” come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di pubblicare sul portale dell’Agenzia Regionale per il Lavoro alle pagine “come fare per” “Informazioni per le imprese” l’avviso di cui al punto 1 e relativa modulistica per l’adesione come richiamata dall’avviso stesso;
3. Di individuare nel Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
4. Di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Paolo Iannini

Documento firmato digitalmente



Funded by the
European Union



Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

 OIM
UN MIGRATION

Allegato 1

PROGETTO THAMM+

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. FINALITÀ

Il presente avviso intende raccogliere manifestazioni di interesse di datori di lavoro potenzialmente interessati ad assumere, in unità produttive site in Emilia-Romagna, profili professionali afferenti al settore della meccatronica come indicati nel paragrafo 4, tramite le procedure di cui all'art. 23 del Testo Unico Immigrazione (TUI), in particolare attraverso la promozione di uno schema di mobilità dal Marocco.

Le manifestazioni di interesse saranno utilizzate al fine di orientare azioni di formazione professionale che si svolgeranno in Marocco sulle specifiche posizioni di interesse e fornire quindi ai datori di lavoro un elenco di nominativi di potenziali candidati per l'attuazione dello schema di mobilità.

Le manifestazioni di interesse presentate non sono in alcun modo vincolanti per i datori di lavoro, che restano in ogni caso liberi di non procedere alla selezione o all'assunzione dei candidati che verranno loro proposti, né garantiscono una certezza di attuazione dello schema di mobilità.

2. QUADRO NORMATIVO E PROCEDURALE

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 15 gennaio 2024, la Regione Emilia-Romagna ha aderito al progetto "*Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility in North Africa*" (THAMM+).

Il progetto è presentato dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM) – in qualità di soggetto coordinatore alla Direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento della Commissione Europea (DG NEAR) e si propone di favorire iniziative di mobilità professionale di lavoratori in partnership con i paesi di origine.

In particolare, il progetto include due schemi di mobilità, uno dei quali tra Marocco e le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna nell'ambito dei profili professionali afferenti al settore della meccatronica.

Il progetto, infatti, si inserisce nell'ambito dell'art. 23 del Testo Unico Immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286), come modificato dall'art. 3 del Decreto-Legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito con modificazioni in Legge 5 maggio 2023, n. 50, che prevede la possibilità di percorsi di ingresso per motivi di lavoro a cittadini extracomunitari residenti all'estero che frequentano e terminano percorsi di formazione professionale e civico-linguistica presso i Paesi di provenienza, sulla base di appositi accordi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Il progetto, pertanto, segue le “Linee Guida dedicate alle modalità di predisposizione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica e criteri per la loro valutazione rivolti a cittadini di paesi terzi residenti all'estero”, approvate in data 23 giugno 2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla base delle citate linee guida l'OIM ha pubblicato in data 25 aprile 2024 una “*Request for Proposal*” volta ad individuare un soggetto proponente (in forma singola o in partenariato) come fornitore di servizi per lo sviluppo e l'attuazione dei programmi di formazione professionale nell'ambito della meccatronica e civico-linguistica per cittadini stranieri, e/o gli apolidi e gli stranieri rifugiati residenti in Marocco. L'avviso è scaduto in data 14 giugno 2024 e, al momento dell'approvazione del presente atto, sono in corso da parte di OIM le attività istruttorie volte ad individuare la proposta aggiudicataria.

Il soggetto formatore individuato dall'OIM provvederà quindi a formare, anche sulla base dei profili individuati dalle aziende richiedenti, fino a 500 persone che potranno poi essere selezionate e assunte da datori di lavoro italiani.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare la manifestazione di interesse con le modalità indicate al paragrafo 5, i datori di lavoro (legali rappresentanti o loro delegati) interessati all'assunzione delle figure professionali di cui al paragrafo 4.

L'impresa deve essere costituita e attiva da almeno un anno al momento della presentazione dell'istanza ed avere almeno un'unità produttiva nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Non sono ammesse richieste da parte di soggetti privati non titolari di impresa.

4. PROFILI PROFESSIONALI

Le manifestazioni di interesse dovranno fare riferimento ai profili professionali indicati di seguito:

- 2.2.1 - Ingegneri e professioni assimilate
- 3.1.2 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
- 3.1.3 - Tecnici in campo ingegneristico
- 6.2.1 - Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
- 6.2.2 - Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
- 6.2.3 - Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
- 6.2.4 - Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
- 7.2.1 - Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
- 7.2.7 - Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
- 8.1.3 - Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci

I profili sono stati individuati, tra quelli di maggior diffusione nel settore della meccatronica indicati dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro dell'Emilia-Romagna, come più corrispondenti alle esigenze espresse dalle organizzazioni datoriali coinvolte in un confronto specifico. I profili sono anche oggetto di confronto con le Istituzioni del Marocco da parte dell'OIM.

Si precisa che i profili fanno riferimento al repertorio Istat CP2011 al terzo digit ed è lasciata la possibilità al datore di lavoro di specificare meglio in sede di presentazione della manifestazione di interesse il profilo e le caratteristiche ricercate. I profili sono elencati secondo l'ordine di classificazione Istat e non è in alcun modo prevista una priorità tra gli stessi.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse vanno presentate all'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, Servizio Politiche del Lavoro, alla PEC ARLavoro.Servlpl@postacert.regione.emilia-romagna.it, attraverso la compilazione e sottoscrizione del modulo A disponibile all'indirizzo agenzia.lavoro.emr.it sezione "come fare per" – "informazioni per le imprese".

Il modulo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante oppure da un suo/a delegato/a. Nel caso il modulo sia presentato da un/a delegato/a dovrà essere compilato anche il modulo B, contenente la delega e allegando copia del documento di identità del legale rappresentante. Il modulo B è disponibile all'indirizzo agenzia.lavoro.emr.it sezione "come fare per" – "informazioni per le imprese".

All'interno del modulo A, il legale rappresentante, o suo/a delegato/a, fornisce consenso all'invio delle informazioni in esso contenute al soggetto formatore, all'OIM e agli altri partner del progetto o istituzioni coinvolte.

Nel modulo A sono indicate le informazioni soggette a compilazione obbligatoria e quelle facoltative, tra cui una sezione per indicare eventuali specifici benefit previsti a favore dei lavoratori assunti erogati su iniziativa del datore di lavoro.

La scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse è fissata al **31 dicembre 2024**. Ai fini della scadenza farà fede la data indicata nella PEC.

Nel caso in cui lo stesso datore di lavoro intenda, entro la scadenza sopraindicata, integrare la manifestazione già presentata sarà necessario presentare, con le stesse modalità, un ulteriore modulo A.

6. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse verranno istruite in ordine cronologico di presentazione, valutando la correttezza e completezza della modulistica presentata, la corrispondenza del richiedente ai requisiti previsti al paragrafo 3 e la corrispondenza dei profili di interesse a quelli indicati al paragrafo 4.

Entro 30 giorni dalla loro presentazione, con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, le manifestazioni di interesse saranno dichiarate ammissibili o non ammissibili per il progetto.

Tutte le manifestazioni di interesse ammissibili saranno comunicate a OIM e al soggetto formatore individuato entro 5 giorni dalla loro approvazione.

7. AZIONI SUCCESSIVE ALL'AMMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse ammissibili, secondo le modalità indicate al paragrafo 6, saranno rese disponibili dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna all'OIM e al soggetto formatore individuato, e da questi potranno essere comunicate agli altri partner del progetto ed eventualmente ad altre istituzioni previste in attuazione dell'art. 23 del TUI.

Sulla base delle manifestazioni di interesse presentate, il soggetto formatore in raccordo con le Istituzioni del Marocco e i partner del progetto, provvederà, se saranno individuati candidati/e adatti/e ad aderire al progetto, a formare le figure professionali richieste, anche contattando direttamente il datore di lavoro richiedente per definire meglio gli ambiti della formazione.

Il soggetto formatore proporrà quindi al richiedente uno o più candidati/e idonei/e per ognuno dei profili richiesti, affinché il datore di lavoro possa eventualmente selezionarli.

Se il datore di lavoro intenderà procedere all'assunzione dei/le candidati/e dovrà quindi attivare la procedura prevista all'art. 23 del Testo Unico Immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286) presentando domanda di nulla osta all'assunzione al Ministero dell'Interno, secondo le modalità da questo definite.

Ulteriori azioni di supporto all'ingresso in Italia delle persone aderenti al progetto potranno essere previste con altri avvisi o finanziamenti messi a disposizione dai partner del progetto o altri soggetti.